

momenti

"sedicesimo"

8 settembre 19 e 37
3 novembre 2002 12 e 01

d'aver strumento fatto di homo
solo d'effetti
sono a patire

domenica 8 settembre 2002
19 e 37
cocciano

ad esser qui
che ci sto a fare
ma anche d'altrove
a divenire intorno
centro mi trovo
e d'essere qui
stessa impressione

domenica 8 settembre 2002
21 e 36
cocciano

che poi
tutte le scene
di differenziar solo d'effetti
son divenute

domenica 8 settembre 2002
19 e 38
cocciano

che a comparir soggetto
son d'imputato
che quanto intorno
chiede servizio

domenica 8 settembre 2002
21 e 40
cocciano

e d'essi
sono le scale
che tra un gradino e l'altro
a vettoriar
fanno la guida

domenica 8 settembre 2002
19 e 40
cocciano

ma poi
son chiuso dentro
che tata son divenuto
di quanto intorno

domenica 8 settembre 2002
21 e 43
cocciano

che di fissar gl'occhi alla scena
sembra sia quella
ma quel ch'avverto e poi m'eseguo
sono i vettori

domenica 8 settembre 2002
19 e 55
cocciano

che di formarsi dentro
nella mia pelle
a modellar presente
pezzi d'antico
collano stampo

domenica 8 settembre 2002
21 e 47
cocciano

scala di guerra fino alla pace
che fotogrammi fanno tutti gl'istanti

domenica 8 settembre 2002
19 e 56
cocciano

e di restar fuori
sono infinito
e il corpo mio e la mente e quanto intorno
d'autonomia si vanno

domenica 8 settembre 2002
21 e 50
cocciano

e poi d'attore
dei fotogrammi vado a far parte

domenica 8 settembre 2002
19 e 57
cocciano

che poi
m'assisto a tutto

domenica 8 settembre 2002
21 e 51
cocciano

che a sequenziar continuazione
dentro
trovo il dettato

domenica 8 settembre 2002
19 e 58
cocciano

creta fin dentro la pelle
va ciondolando
che deformandi specchi
fanno unitario

domenica 8 settembre 2002
21 e 55
cocciano

del corpo mio nulla è avviato e resto isolato	lunedì 9 settembre 2002 8 e 00 via enrico fermi	ad incontrare mosse dell'altro che d'agitar porta il mio nome	lunedì 9 settembre 2002 9 e 09 via enrico fermi
che quando avviato d'abbrivo c'è l'energia di moto ed il pensiero corro	lunedì 9 settembre 2002 8 e 02 via enrico fermi	che sulla scrivania resa del corpo tra quanto da fuori adesso e quanto da dentro trovo il miraggio	lunedì 9 settembre 2002 11 e 52 via enrico fermi
di nostalgia d'esistere e d'armonia pel fuori che in mezzo il corpo mio e la mente	lunedì 9 settembre 2002 8 e 10 via enrico fermi	e lui di fronte all'altro vidi indicato che al panorama fatto di nulla era assegnato	lunedì 9 settembre 2002 13 e 01 via enrico fermi
cerchi che intorno e spazio sempre più ampio a penetrar del centro	lunedì 9 settembre 2002 8 e 12 via enrico fermi	e mille assistetti che stesso panorama fatto di niente v'eran disegnati	lunedì 9 settembre 2002 13 e 02 via enrico fermi
di quel che intorno al minimar dei termini dentro rispecchia il fronte	lunedì 9 settembre 2002 8 e 18 via enrico fermi	ma non per me eran quei luoghi che d'esser fuori dei giochi solo assistevo	lunedì 9 settembre 2002 13 e 04 via enrico fermi
che poi d'assiemar livello successivo specchia piccole forme	lunedì 9 settembre 2002 8 e 19 via enrico fermi	di quegli spazi morti feci memoria che d'essi solamente eran dimora	lunedì 9 settembre 2002 13 e 05 via enrico fermi
e d'assiemare ancora di spesso specchio s'arriva fino alle scene	lunedì 9 settembre 2002 8 e 20 via enrico fermi	e subalterni e prigionieri ed anche barboni son nati abitatori	lunedì 9 settembre 2002 14 e 00 via enrico fermi
che degli specchi l'uno con l'altro a trattener l'oscillazione reggono scene	lunedì 9 settembre 2002 8 e 23 via enrico fermi	che di sforar di loro spazi d'esser ricacciati là vidi indicati	lunedì 9 settembre 2002 14 e 02 via enrico fermi
che il gran cablato a trattener i flussi presta i percorsi	lunedì 9 settembre 2002 8 e 32 via enrico fermi		

e mille luoghi
mai frequentati
che di seguir l'indici loro
feci inventario

lunedì 9 settembre 2002
14 e 08
via enrico fermi
emanuela consuelo armando marco e me



e come me
d'altrettanto ognuno fece
che poi d'allucinar costante
luoghi ospitava

lunedì 9 settembre 2002
14 e 09
via enrico fermi

mente che inscena
e d'esserci dentro
cerchio fatto d'idee
fa panorama

lunedì 9 settembre 2002
14 e 12
via enrico fermi



che la presenza mia
diviene in esso
e a trapassar
posso o non posso
rinuncio o lotto

lunedì 9 settembre 2002
14 e 13
via enrico fermi

e d'incontrare ognuno
di stesso repertorio
per sé e per me va disegnando
che di scoprir la coincidenza
faccio realtà

lunedì 9 settembre 2002
14 e 14
via enrico fermi

e di reciprocar fantasmi
uno con l'altro
di far le mosse
l'ossa all'idee
forniamo

lunedì 9 settembre 2002
14 e 15
via enrico fermi

scene che dentro
carne a divampar d'idee
che della carne
prendon consistenza

lunedì 9 settembre 2002
14 e 18
via enrico fermi



che di trovar silenzio dentro la pelle
e d'esservi immerso
a ripartir d'argomentare
dei panorami presi d'appunto
dovrei pigliare

lunedì 9 settembre 2002
23 e 22
cocciano

dei gran concerti
sempre so' stati
che a favillar la prima nota
mai m'ho avviato

lunedì 9 settembre 2002
23 e 23
cocciano

ch'era l'abbrivo
a far d'itinerario
che poi
d'esser scontento
andavo a deviare

lunedì 9 settembre 2002
23 e 24
cocciano



di deviazione
son sempre stato capace
ma di partir da quiete
non ho saputo mai

lunedì 9 settembre 2002
23 e 25
cocciano

e di partir da qui ch'è veritiero
se d'essere presente
sono reale

lunedì 9 settembre 2002
23 e 26
cocciano

a far da tata a quanto intorno ad essi
che d'altrimenti
neanche ad entrar nei luoghi
m'era permesso

martedì 10 settembre 2002
8 e 04
via enrico fermi

a penetrar da fuori piccoli segni
dentro la pelle
la sfera intorno a me s'accende

lunedì 9 settembre 2002
19 e 48
cocciano

gran servitore
d'indicazione fui
ed anche incoraggiato

martedì 10 settembre 2002
8 e 05
via enrico fermi

che di quei segni
fo germecristallo
e a rigirar dentro la mente
di coniugar quanto vi trova
scena mi rende

lunedì 9 settembre 2002
20 e 02
cocciano

e quanto crebbi dentro
fu a restar fuori
che d'essere nessuno
il provenir di nostalgia
resta vivente

martedì 10 settembre 2002
8 e 13
via enrico fermi

che a tragar pozzo che sorge
d'andar controcorrente
posso tornare a tutto

martedì 10 settembre 2002
8 e 14
via enrico fermi

e di cader lasciando
quando a tornare
che di trovare il vuoto
era l'oblio

martedì 10 settembre 2002
11 e 33
via enrico fermi

di ritornar per sempre
serbo la via
che d'altrimenti
di vita solamente
son l'abitante

martedì 10 settembre 2002
10 e 28
via enrico fermi

balconi senza ringhiera
fuliginoso spazio
precipitar dov'è privo di fondo

martedì 10 settembre 2002
11 e 34
via enrico fermi

ma di girovagar so' sempre stato
che se a restare là
coloro intorno
di me
facean lo stampo

martedì 10 settembre 2002
10 e 46
via enrico fermi

che di provar quel volo
feci a quel tempo
e di disperazione apparve
quanto nel tempo

martedì 10 settembre 2002
11 e 35
via enrico fermi

che di trovar riquadramento
d'entrar pareti loro
s'anche un bel quadro
a rimanere appeso
ero chiamato a far d'arredo

martedì 10 settembre 2002
10 e 49
via enrico fermi

ma d'incontrar nessuno
a pilotar quel volo
poi mi divenni
che quanto al fondo
non arrivava mai

martedì 10 settembre 2002
11 e 36
via enrico fermi

di nostalgia
a luminar punto lontano
filo d'arianna
non sono ancora perso

martedì 10 settembre 2002
11 e 26
via enrico fermi

e poi di nebbia
trovai la dispersione
che sotto
era gran luce

martedì 10 settembre 2002
11 e 37
via enrico fermi

che i corridoi trasversi
buio hanno sul fondo
ma a illuminar di conoscenza
scopro volute
e a matassar
faccio la vita

martedì 10 settembre 2002
11 e 28
via enrico fermi

di vorticar mi presi il gran piacere
e mi divenni
il volteggiar d'immenso

martedì 10 settembre 2002
11 e 38
via enrico fermi

e adesso
ad ignorar non trovo sdegno
che di realtà
sono l'interno

martedì 10 settembre 2002
11 e 39
via enrico fermi

muri sul fondo
eran quei buii
che a penetrare in essi
nebbia alle spalle
d'isolamento fanno

martedì 10 settembre 2002
11 e 32
via enrico fermi

tra me che sono al centro
e quanto alla pelle è intorno
c'è l'invenzione

martedì 10 settembre 2002
14 e 05
via enrico fermi

che di girar quanto s'immette non smette mai e d'ammontar costante fa le figure	martedì 10 settembre 2002 14 e 06 via enrico fermi	d'ammonticchiar letture poi sono costrutti	martedì 10 settembre 2002 14 e 14 via enrico fermi
che d'influir quanto sta entrando fa questa e quella scena e a rimanere fermo assito solamente	martedì 10 settembre 2002 14 e 08 via enrico fermi	e di parlar d'amore faccio corona che poi a divenir fortino sono al riparo	martedì 10 settembre 2002 14 e 15 via enrico fermi
ma d'emozioni sento il sapore che d'essere il mio mare nuoto e poi rifrango l'onda	martedì 10 settembre 2002 14 e 09 via enrico fermi	ma del fortino scopro ch'è stampo per me e son l'autore	martedì 10 settembre 2002 14 e 16 via enrico fermi
che quanto da fuori entra alla pelle poi d'attraversar spazio invenzione verso di me il sentimento giunge	martedì 10 settembre 2002 14 e 10 via enrico fermi	e a rimaner di positivo al negativo impresso faccio lagnanza e sfascio	martedì 10 settembre 2002 14 e 18 via enrico fermi
che poi da qui di respinsione oppure d'accoglienza faccio risposta	martedì 10 settembre 2002 14 e 11 via enrico fermi	che stampatori siamo ognuno di sé e dell'altro	martedì 10 settembre 2002 14 e 19 via enrico fermi
che poi da qui di respinsione oppure d'accoglienza faccio risposta	martedì 10 settembre 2002 14 e 11 via enrico fermi	macchina giusta è questo corpo che a non aver capito ancora gira e son d'andargli in botte	martedì 10 settembre 2002 14 e 20 via enrico fermi
che poi il messaggio d'autorizzato rende il progetto oppure ne provo un altro	martedì 10 settembre 2002 14 e 12 via enrico fermi	e mo chi so' che a ritrovamme in tre me so' confuso uno de fora che fa come ijé pare uno de drento che a nun parlanne è meijo e me che sto a subbilli tutti	martedì 10 settembre 2002 14 e 48 via enrico fermi
ma di saper di ciò ancora non faccio che d'empirismo solo mi tento e aspetto effetto	martedì 10 settembre 2002 14 e 13 via enrico fermi	ma che te posso fa' che più te scavi e più te scopri d'esse' stato 'n'imbecille	martedì 10 settembre 2002 14 e 56 via enrico fermi

d'a'ritrovamme fatto de minestra che poi m'accorgo che manco l'ho magnata	martedì 10 settembre 2002 15 e 02 via enrico fermi	ma a ribollir le storie sorge il rumore che nella mente mia mostri da intorno sono d'attesa	martedì 10 settembre 2002 21 e 17 cocciano
che d'endovena me l'ho trovata drento ch'a'li cancelli 'n c'ho fatto caso quanno che passava	martedì 10 settembre 2002 15 e 03 via enrico fermi	di quante storie in volo mai m'ho fermato che di soffrir sempre periglio di ritrovar silenzio dentro era placebo	martedì 10 settembre 2002 21 e 18 cocciano
ma che 'mbecille e puro de lagnamme che a bestemmia' li brocchi m'a'rispecchiavo	martedì 10 settembre 2002 15 e 07 via enrico fermi	fu di restar vita con loro che mille difese e mille castelli era salvezza	martedì 10 settembre 2002 21 e 19 cocciano
e quante vorte a rimbrotta' mamma e papà che li rimproveravo d'avemme messo qua	martedì 10 settembre 2002 15 e 09 via enrico fermi	e m'inventai il nemico se pur mai visto era supremo	martedì 10 settembre 2002 21 e 20 cocciano
d'acidità de mente de mille bollicine me l'ho tentate tutte pur de n'entra'	martedì 10 settembre 2002 15 e 10 via enrico fermi	e fu confine fatto di buio che sempre più colmai di buio	martedì 10 settembre 2002 21 e 21 cocciano
e ciao bellezza mia che d'essemme stancato m'enfilo drento a me	martedì 10 settembre 2002 15 e 12 via enrico fermi	e di scambiar spazi ignorati dov'è che nuovo ero a frequenza a figliolar dei mostri fin dentro la pelle feci padroni	martedì 10 settembre 2002 21 e 22 cocciano
de fesserie una sull'artra me so' trovato a scivola' puro su me	martedì 10 settembre 2002 15 e 20 via enrico fermi	ma fui d'errore che d'osservar solo i filmati d'originar quell'emozioni dimenticai d'esser l'autore	martedì 10 settembre 2002 21 e 23 cocciano
e di planar dov'è che sono di mente e corpo mio trovo il silenzio	martedì 10 settembre 2002 21 e 16 cocciano	che di contar del corpo mio e della mente a ricercar solo salvezza di dedicar per loro di me feci secondo	martedì 10 settembre 2002 21 e 24 cocciano

che poi
quando da solo
ed il silenzio dentro
a costruir pressione contro quei mostri
era impotenza

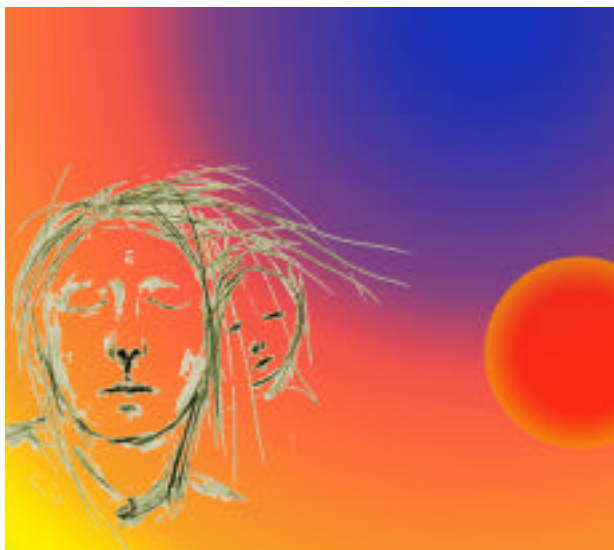
martedì 10 settembre 2002
21 e 25
cocciano

che poi a contar delle mie ali
di quanto a trascinar m'aveva da dentro
d'interpretare nuovo
d'abbrivo venne
e a veleggiar di nostalgia
presi a planare

martedì 10 settembre 2002
21 e 26
cocciano

che ancora in volo
a scaricar la mongolfiera mia
di gran lentezza
scendo nel centro

martedì 10 settembre 2002
21 e 27
cocciano



e a ritrovar l'idea negata
che mille idee m'hanno distratta
d'oltre sorgente
torno d'immenso

martedì 10 settembre 2002
23 e 06
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
delle radici mie d'eterno
del corpo mio
a ripassar l'intorno
fo trasparenza

martedì 10 settembre 2002
23 e 07
cocciano

cielo terra e caldo al centro
spazio
il corpo
e me

mercoledì 11 settembre 2002
7 e 43
via enrico fermi



al circolar d'intorno dentro nasce la scena e poi tutta la storia che muro in fondo sono di quello	mercoledì 11 settembre 2002 16 e 42 montecompatri	d'avvicinarmi al cavalletto segni su carta fanno promessa ma poi di tavolozza e di pennelli colori spando senza contorni	mercoledì 11 settembre 2002 19 e 05 montecompatri
che ad evitar di posizione di rimandar d'umore monta il progetto	mercoledì 11 settembre 2002 16 e 43 montecompatri	che a richiamare intorno cerco da dentro e a non trovare niente torno all'inganno	mercoledì 11 settembre 2002 19 e 06 montecompatri
a ricomporre il mare raccolgo pezzi	mercoledì 11 settembre 2002 16 e 45 montecompatri	d'interpretar destrezza fu falsa quella d'allora che d'avvertir di dono faceva d'essa la dote	mercoledì 11 settembre 2002 19 e 09 montecompatri
a rimanere intorno faccio cornice che poi tra dentro e fuori e dentro del luogo resta a conferma	mercoledì 11 settembre 2002 16 e 46 montecompatri	di figurar la trasparenza va bene ma d'altro che non scorre è d'ergogramma che gli manca	mercoledì 11 settembre 2002 19 e 30 montecompatri
e si che quanto intorno a penetrar piccole frazioni allargo la presenza a completar tutto il mio ambiente	mercoledì 11 settembre 2002 16 e 48 montecompatri	d'attraversar le braccia scorre figura che poi dagl'occhi sono l'attesa	mercoledì 11 settembre 2002 19 e 32 montecompatri
che a discrepar con quanto ancora fa d'ingresso nasce disguido dentro	mercoledì 11 settembre 2002 16 e 49 montecompatri	prima c'è il sentimento e a sceneggiar la posa e poi la prendo dentro la pelle e dallo specchio	mercoledì 11 settembre 2002 19 e 35 montecompatri
di quelle mani nulla m'è di scena che a disegnar d'ombra son separato	mercoledì 11 settembre 2002 18 e 58 montecompatri	di spazio in mezzo sconosciuto sorge destrezza al movimento che poi di quanto aspetto nulla mi trovo	giovedì 12 settembre 2002 9 e 18 via enrico fermi
scena non c'è che nulla a trasparire su tela bianca manco del ponte	mercoledì 11 settembre 2002 19 e 02 montecompatri		

e quel ch'avverto adesso
è d'emozione
che poi le trombe
vado a cercare

giovedì 12 settembre 2002
17 e 37
cocciano

è malattia di mondo
che di trovar d'un essere soltanto ognuno
poi
d'attraversar la mente
volta per volta
mille diversi
son d'emersione

giovedì 12 settembre 2002
18 e 12
cocciano

ma poi le trombe
son dentro la pelle
che di scontrar scena con scena
emergono la voce

giovedì 12 settembre 2002
17 e 38
cocciano

che fino a qui
a non capire niente
di ricercare lei
facevo una soltanto

giovedì 12 settembre 2002
18 e 14
cocciano

che lei a tornar prima
è la sua vita
ma poi ritrova il dopo
e ancora il prima
e ancora il dopo
che d'oscillar fa mille volte
due personaggi
presenti uno alla volta

giovedì 12 settembre 2002
18 e 00
cocciano

dirimpettare
d'essere d'attesa
m'ho sempre illuso
che a non far conto con l'oste
la mente sua saltavo

giovedì 12 settembre 2002
18 e 15
cocciano

ma né dell'uno e né dell'altro
sono a fidar

giovedì 12 settembre 2002
18 e 01
cocciano

a riguardar passato
di grande vuoto avverto
che poi
anche il futuro
di quanto aspetto
nulla promette

giovedì 12 settembre 2002
18 e 16
cocciano

che d'ogni volta
quando è dell'uno
non ricorda l'altro
e quando è dell'altro
non ricorda l'uno

giovedì 12 settembre 2002
18 e 02
cocciano

e il grande vuoto resta
che di dirimpettare d'essere
a coltivar l'attesa
ancora voglio

giovedì 12 settembre 2002
18 e 18
cocciano

a ragionar con l'uno
non sai quanto dirà quando nell'altro
e a ragionar con l'altro
non sai cosa dirà
quando nell'uno

giovedì 12 settembre 2002
18 e 04
cocciano

d'esser celato ognuno d'oltre la mente
sono certo
e a proseguir lo scavo
vado in avanti

giovedì 12 settembre 2002
18 e 28
cocciano

di stesso argomentar
doppia è la mente
che a interpretare l'uno
o a interpretare l'altro
di suo bagaglio cambia

giovedì 12 settembre 2002
18 e 05
cocciano

che d'isolato
ognuno soffre
ma a trasformar di guerra
l'uno con l'altro
fa spessa la barriera

giovedì 12 settembre 2002
18 e 29
cocciano

ma a ritornare qua
son solitario
ch'ognuno chiuso dentro la cella
mura di ferro
disperde

giovedì 12 settembre 2002
18 e 32
cocciano

che l'illusione vive
solo nei cori
che quando stridore
brande di guerra

giovedì 12 settembre 2002
18 e 33
cocciano

che la realtà trovata
è divenuta anche la mia
e a far l'attore
persi chi sono

giovedì 12 settembre 2002
18 e 36
cocciano

che nostalgia soltanto
d'essere autore
filo d'arianna
ancora traggo

giovedì 12 settembre 2002
18 e 37
cocciano

che di passaggi fatti
a ritornare indietro
ne ho ripercorsi
ma chissà quanti
di fotogrammi impressi
per ritornare centro
debbo ancora passare

giovedì 12 settembre 2002
18 e 46
cocciano

ad incontrare te
piccoli tempi debbo
che a prolungare i tratti
chissà qual'è
dei personaggi tuoi
chi viene emerso

giovedì 12 settembre 2002
18 e 54
cocciano

che la parola sempre
ad incontrare te
debbo bandire
ma quel che voglio
è sempre

giovedì 12 settembre 2002
18 e 55
cocciano

che l'esistenza è sempre
e della mente
sono i copioni

giovedì 12 settembre 2002
18 e 56
cocciano

e quel ch'avverto adesso
di cosa è fatto
che di mancar d'orientamento
a ripartire in volo
dovunque
sarei qui

giovedì 12 settembre 2002
21 e 50
cocciano

che di fornir riserve
l'ambiente s'è esaurito
e di trovar l'indicazioni
da dentro
manca la scia al futuro

giovedì 12 settembre 2002
21 e 51
cocciano

bussola senz'ago m'è divenuta
che dei sentieri miei
di trasparenza
sono dissolti

giovedì 12 settembre 2002
21 e 52
cocciano

lo schermo mio s'è spento
e a comparir solo d'ampolla
m'è di cristallo

giovedì 12 settembre 2002
21 e 53
cocciano

ma certamente
la trasparenza mia di mente
di circondar conserva
fitti canali
pronti alla veglia

giovedì 12 settembre 2002
21 e 54
cocciano

che quanto fino a qui m'ho utilizzato
è ancora tutto lì
ma d'incapacità d'accender conoscenze
resto librato

giovedì 12 settembre 2002
22 e 15
cocciano

e di trovar confine d'oltre il fronte
la quiete mia
è divenuta inedia

giovedì 12 settembre 2002
22 e 16
cocciano

ma questo è il centro
e qui
di libertà totale
fatto d'immenso
dovrei trovar d'avvio

giovedì 12 settembre 2002
22 e 17
cocciano

e di trovar d'identità
sono qua al centro
né carne né mente
sono il cocchiere

venerdì 13 settembre 2002
7 e 46
via enrico fermi

ma di tener la posizione
non mi riesce
che d'ogni volta
a ritrovarmi immerso
d'emergere risolvo
di galleggiar sull'acqua dentro uno stampo

venerdì 13 settembre 2002
7 e 49
via enrico fermi

del gran cristallo fatto di file di perle
a radicar tra loro
piccoli e grandi
a ritrovarmi chioma
di volta in volta
rosso verde giallo e violetto

venerdì 13 settembre 2002
7 e 57
via enrico fermi

guida di luce a far radicamento
che poi d'entrar fronti a colori
specchio all'anima rifanno

venerdì 13 settembre 2002
7 e 59
via enrico fermi

che poi il riflesso
a capitar pioggia alle cose
di coniugar fanno le scene

venerdì 13 settembre 2002
8 e 00
via enrico fermi

ma quelle cose
d'illuminar quanto da dentro
di riflessione
esse le stesse
a confermar
fanno d'ingresso alla mia pelle

venerdì 13 settembre 2002
8 e 02
via enrico fermi

e qui
a ritrovar d'ingresso quanto io stesso ho proiettato
sono convinto

venerdì 13 settembre 2002
8 e 03
via enrico fermi

che a disegnar le scene
faccio allargando
e poi disegno d'esse

venerdì 13 settembre 2002
8 e 04
via enrico fermi

ma tutto questo
d'autonomia s'avviene
e me
d'essere dentro
ad abbassar la vista
in botticella chiusa dai veli
fo solo il passeggero

venerdì 13 settembre 2002
8 e 07
via enrico fermi

e quel che dico io
e quel che tu vai rispondendo
dei parlatori
siamo allo scuro

venerdì 13 settembre 2002
8 e 12
via enrico fermi

di ritrovarmi nato in botticella
del mio cavallo
lo scalpitar sui sassi solamente
ricordo e riconosco

venerdì 13 settembre 2002
8 e 16
via enrico fermi

ch'adesso però
di risalir le perle
d'autonomia sorgente
scopro la mente

venerdì 13 settembre 2002
8 e 19
via enrico fermi

di preveder quanto mi passa
ad incontrar l'intorno
tento la capa

venerdì 13 settembre 2002
8 e 22
via enrico fermi

che a proiettar
la strada trovo illuminata
ma non m'accorgo
che anche la scena
viene da dentro

venerdì 13 settembre 2002
8 e 41
via enrico fermi

e d'incontrar ch'incontro
specchio lo faccio
e storia mia riscrivo

venerdì 13 settembre 2002
11 e 35
via enrico fermi

che poi
di far la differenza con quanto già m'ho scritto
d'emergere d'addizione o sottrazione
amo o faccio di guerra

venerdì 13 settembre 2002
11 e 33
via enrico fermi

d'oscillazione mia
mando messaggi
che poi
a non cambiar d'attento
rileggo solo quanto invio

venerdì 13 settembre 2002
14 e 00
via enrico fermi

di disgiunzione
moto e pensieri e quanto intorno
che sono tre specchi
a interferir tra loro

venerdì 13 settembre 2002
14 e 23
via enrico fermi

a triangolar tra me la mente e ambiente
so' sempre stato
ma non sapevo niente

venerdì 13 settembre 2002
14 e 24
via enrico fermi



e dei passar da fuori a dentro
a trascinare poi
dissolve le traverse
che son fino nel centro

venerdì 13 settembre 2002
22 e 53
roma (jail break)





venerdì 13 settembre 2002



di quel che sono
e di quel che faccio
che a riparar dai rischi
poi
m'ho inventato

sabato 14 settembre 2002
8 e 09
montecompatri

e sono in mezzo
che a non sapere
son catturato dentro l'idee
che non so fare

sabato 14 settembre 2002
8 e 11
montecompatri

che delle idee che trovo dentro
d'originar l'avvento
nulla conosco

sabato 14 settembre 2002
8 e 13
montecompatri

come al dottore mostro il malanno
così a coloro
mostro l'idee

sabato 14 settembre 2002
8 e 17
montecompatri

che di specialità
n'ho fatti cento
ch'uno alla volta
ad assorbir l'idea che mando
torna di me
senso concreto

sabato 14 settembre 2002
8 e 18
montecompatri

e di trovar qualsiasi scena
io l'accetto
che poi però
di far di somma e sottrazione
sono di gioia
oppure di dolore

sabato 14 settembre 2002
8 e 19
montecompatri

e d'impotenza resi me stesso
che a non saper com'è che nasce un'idea
d'andare in giro feci
e poi
"speriamo che me la cavo"

sabato 14 settembre 2002
8 e 20
montecompatri

e fui a finir di conclusione
che le mie idee
d'avermele trovate
di provenir da fuori
era potenza

sabato 14 settembre 2002
8 e 21
montecompatri

che sopra a me qualcuno
e me
soltanto a pascolare

sabato 14 settembre 2002
8 e 22
montecompatri

che nascita d'idee
a sbucar fuori
quando m'accorgo
di quanto è a conseguire
son già a reagire

sabato 14 settembre 2002
8 e 23
montecompatri

e quel che faccio
è d'essudar chiamando idea
quanto oramai
già s'avvenuto

sabato 14 settembre 2002
8 e 24
montecompatri

di ritrovare il mare
poi son trasverso
che d'intenzione
son tutto circondato

sabato 14 settembre 2002
14 e 23
cocciano

ad osservar flussi tangenti
poi di salir
qualcuno m'abbia bisogno

sabato 14 settembre 2002
14 e 24
cocciano

e quando a volar flussi tangenti
poi per discesa
qualcuno m'abbia bisogno

sabato 14 settembre 2002
14 e 25
cocciano

d'impressioni dentro ch'incontro
son tutto circondato
che di mia riservatezza
nulla rimane

sabato 14 settembre 2002
14 e 37
cocciano

a non aver capito
di dicitura errata
fin qui m'ho fatto
e d'affermar
pensieri miei l'intesi

sabato 14 settembre 2002
14 e 43
cocciano

che dei pensieri
non son l'autore
ma dell'inverso
son divenuto
il risultare d'essi

sabato 14 settembre 2002
14 e 44
cocciano

di presunzione e di seguir quanto coloro
ad inventar merito mio la provenienza
che li chiamai pensieri

sabato 14 settembre 2002
14 e 46
cocciano

ma non sapevo nulla d'essi
che a ritrovarli espansi già dentro la pelle
d'esser bottino
a giustificicar
li presi in veste

sabato 14 settembre 2002
14 e 47
cocciano

che a posseder memoria
seppur senza radici
faccio commercio
e pel negozio mio
cerco l'idee

sabato 14 settembre 2002
14 e 48
cocciano

e quanto fuori
sfera concreta fa alla mia scena
e se a cercar di provenienza
senza di me
essa era nata

sabato 14 settembre 2002
16 e 41
cocciano

di ritrovarmi dentro idee senza sorgente
di dimensione loro
non posso

sabato 14 settembre 2002
15 e 32
cocciano

a star dentro la danza
cos'è ch'avviene
che sto in caverna
senza l'uscita

sabato 14 settembre 2002
16 e 45
cocciano

che poi
quando l'idea scompare
a non sapere luogo che crea
di rimaner rivolto a bocca sorgente
spazio di nulla
resto

sabato 14 settembre 2002
15 e 34
cocciano

scena dentro si forma
ma poi
solo v'assisto

sabato 14 settembre 2002
16 e 46
cocciano

che d'esser spettatore
solo d'idea già espansa
so navigare

sabato 14 settembre 2002
15 e 35
cocciano

che quando nasce un'idea
l'avverto provenire

sabato 14 settembre 2002
16 e 47
cocciano

di quel che sorge
non son l'autore
che di capacità m'ho sviluppato
a far soltanto
restauratore

sabato 14 settembre 2002
15 e 36
cocciano

a nuvoliar fa l'atmosfera
e sono dentro

sabato 14 settembre 2002
17 e 15
cocciano

che di capir cosa ci faccio
a ritrovar la posizione
sono a subire
e poi mi parto

sabato 14 settembre 2002
15 e 37
cocciano

che poi
quanto mi conta
non sono le figure
ma il sentimento dentro
ch'è la promessa

sabato 14 settembre 2002
17 e 42
cocciano

che tema in atto
è quel che trovo
già in atto

sabato 14 settembre 2002
15 e 38
cocciano

che di vedetta dentro che non vedo
al proiettar d'allarme o il tutto va bene
fo di scenar di mente
quanto sostiene

sabato 14 settembre 2002
17 e 43
cocciano

e di seguire faccio l'insegna
che a immaginar scena adeguata
poi
in essa mi ritrovo

sabato 14 settembre 2002
17 e 44
cocciano

e a colorar lo spazio oltre orizzonte
della presenza mia faccio viaggiante
che di sfumar l'intorno
sto trapassando

sabato 14 settembre 2002
17 e 45
cocciano

d'esser d'eterno
prima durante e dopo
dentro la vita
di nostalgia
resto motore

domenica 15 settembre 2002
10 e 26
cocciano

ch'è il nascere d'abbrivo
e a manovrar le vele
contrasto o favorisco

sabato 14 settembre 2002
17 e 46
cocciano

flussi di vita
del risonar forma le storie
e d'essere qui dentro
faccio il ruffiano

domenica 15 settembre 2002
16 e 17
cocciano

di scena che non c'è
e d'essere lì
son senza braccia

sabato 14 settembre 2002
18 e 00
cocciano

che tavolozza dentro
di quel che passa la pelle da fuori
sfuma i colori
e di stagliar fino a lontano
diviene panorama

domenica 15 settembre 2002
16 e 42
cocciano

d'esser tra le figure
specchio viscerale
chiama altra figura

sabato 14 settembre 2002
18 e 50
cocciano

che di stagliar le sfumature
d'oltre
è la luce
oppure il nulla

domenica 15 settembre 2002
16 e 45
cocciano

di presupporre indicazione
riflesso viscerale avverte
e a non guardar di che si tratta
vado al progetto

sabato 14 settembre 2002
18 e 51
cocciano

così come al tramonto
che d'oltre il mare fa vivo lo spazio
dentro
i pastelli
di sfumatura rende
d'essere atteso

domenica 15 settembre 2002
16 e 50
cocciano

che visceralità
di quanto intorno sta per avvenire
sembra il riflesso
e sono in mezzo

sabato 14 settembre 2002
18 e 52
cocciano

che a far d'abbrivo
è d'essere in vita

domenica 15 settembre 2002
18 e 00
cocciano

paura di perdere
la storia scorre
che poi
a far qualcosa
vado a partire

domenica 15 settembre 2002
10 e 22
cocciano

di proiettar qualcuno che riceve
son divenuto quello
che poi
tutte le storie intorno

lunedì 16 settembre 2002
11 e 52
via enrico fermi

che di guardare in fondo
una ragione eterna
nascere
non ho trovato

domenica 15 settembre 2002
10 e 25
cocciano

scena d'ambiente
e sua continuazione
che poi son l'ospite gradito

lunedì 16 settembre 2002
14 e 51
via enrico fermi

di casa sua non faccio danno che di passar per essa ad arrivar sotto alla mia poi tutto resta tranquillo	lunedì 16 settembre 2002 14 e 53 via enrico fermi	che di curar le mura ed anche il cortile è desiderio mio	lunedì 16 settembre 2002 15 e 01 via enrico fermi
che di vedetta quanto m'è intorno a intorno faccio fidata e a riparar l'eventuali falle presto l'azioni mie	lunedì 16 settembre 2002 14 e 54 via enrico fermi	e quando poi sale l'allarme ch'uno di noi di perigliar s'accorge a venir fuori ognuno scaccia anche il nemico o aiuta a morire	lunedì 16 settembre 2002 15 e 02 via enrico fermi
che poi d'amare ognuno il proprio posto uno per l'altro è da vedetta	lunedì 16 settembre 2002 14 e 55 via enrico fermi	cos'è che vuoi da me non son l'abitator della tua casa dirimpettar faccio con te che di passar cortile son solidale	lunedì 16 settembre 2002 15 e 03 via enrico fermi
reciprocar di vista a intorno casa d'ognuno è la garitta	lunedì 16 settembre 2002 14 e 56 via enrico fermi	tra la mia pelle e la tua pelle c'è mura di casa e d'incontrarti al letto è gran confidenza	lunedì 16 settembre 2002 15 e 04 via enrico fermi
che d'allargar d'ognuno il posto poi di comune nasce il cortile	lunedì 16 settembre 2002 14 e 57 via enrico fermi	ma di restar con te anche a pregare non c'è cortile che di diversità cerchi il tuo ire	lunedì 16 settembre 2002 15 e 05 via enrico fermi
che d'alveare fa sodalizio che ognuno a ognuno fa da vedetta e poi commilitone	lunedì 16 settembre 2002 14 e 58 via enrico fermi	di familiar tra noi c'è solo una parte che poi della comunità è nodo centrale	lunedì 16 settembre 2002 15 e 06 via enrico fermi
di quella casa dove tu sei l'abitator non sono ed anche non voglio	lunedì 16 settembre 2002 14 e 59 via enrico fermi	che quel che vivi tu non vivo io e d'altrettanto è ad invertire il segno	lunedì 16 settembre 2002 15 e 07 via enrico fermi
che d'incontrar passando liberi tra noi comunità attraversando giungo al mio posto e tu raggiungi il tuo	lunedì 16 settembre 2002 15 e 00 via enrico fermi		

a risonar tra noi mille argomenti ma mille di mille ancora sono d'altrove	lunedì 16 settembre 2002 15 e 08 via enrico fermi	che dell'immenso d'essere o di non essere è già domanda e affermazione d'homo	lunedì 16 settembre 2002 19 e 33 cocciano
d'esser solisti ognuno a rincontrar comunità s'ha nostalgia	lunedì 16 settembre 2002 15 e 09 via enrico fermi	che di visceralità sono avvertito e a proiettare d'oltre quanto s'osserva me stesso faccio a figura	lunedì 16 settembre 2002 19 e 45 cocciano
che coro è fatto di singolarità cantori e d'ogni volta del repertorio proprio l'arie coincise	lunedì 16 settembre 2002 15 e 10 via enrico fermi	che di ficcar d'attento ai sentimenti alle mie spalle libero il campo e sono allo scoperto	lunedì 16 settembre 2002 19 e 46 cocciano
e di cantar l'altre canzoni ognuno ha nostalgia fino a futuro	lunedì 16 settembre 2002 15 e 11 via enrico fermi	e a non guardare là guardo a risorse e a repertorio che la risposta appronto e vado all'amore oppure alla guerra	lunedì 16 settembre 2002 19 e 47 cocciano
che di comunità è spazio terrestre che d'armonia è quanto fa d'attesa	lunedì 16 settembre 2002 15 e 12 via enrico fermi	di visceralità avverto la stima che poi senza neanche vedere prendo la parte	lunedì 16 settembre 2002 21 e 50 cocciano
ma se di limitar spazio che resta d'uno soltanto è la vittoria e non è d'uno di noi	lunedì 16 settembre 2002 15 e 13 via enrico fermi	di quanto al varco a paventar di viscerale a viscerale sommo	lunedì 16 settembre 2002 21 e 51 cocciano
d'esser lontano ognuno a capir sé stesso poi gran parlatore parla di chi gl'è intorno	lunedì 16 settembre 2002 19 e 31 cocciano	e ancora e ancora che a fare il giro di figurar sempre più netto rendo d'esservi dentro e fo la lotta	lunedì 16 settembre 2002 21 e 52 cocciano
che d'ignorar radici ognuno gran nostalgia propone e crea di specchio dio	lunedì 16 settembre 2002 19 e 32 cocciano	quando d'inverso che ad incontrar qualcuno ad inscenar riconoscenza di viscerale monta beanza	lunedì 16 settembre 2002 21 e 53 cocciano

che poi
senza vedere
ancora monto il futuro

lunedì 16 settembre 2002
21 e 54
cocciano

che poi
d'andare avanti
mai più tornai a guardare
cos'era a spaventarmi tanto

martedì 17 settembre 2002
8 e 33
via enrico fermi

di cecità
presi la parte
che d'ogni visceralità
l'ho resa il vero

lunedì 16 settembre 2002
22 e 09
cocciano

e ancora adesso
nodo nefando
mi ritrovo dentro
che di pulsar
torna e ritorna

martedì 17 settembre 2002
8 e 34
via enrico fermi

di scappar via dal buio
chiedevo aiuto
che d'esser riparato
scoprii la deviazione

martedì 17 settembre 2002
8 e 06
via enrico fermi

di visceralità
odo il frastuono
che d'orientar m'avverto d'immediato
d'andar dietro le mura

martedì 17 settembre 2002
8 e 51
via enrico fermi

di visceralità
fu gran frastuono
che fin d'allora
fu solo d'evitare

martedì 17 settembre 2002
8 e 08
via enrico fermi

e a non trovarle fatte
che son sparite
scendo alla fine
e perdo ogni ragione

martedì 17 settembre 2002
8 e 53
via enrico fermi

che quanto avvenni
e avvengo ancora
che a non capire
faccio le mura

martedì 17 settembre 2002
8 e 13
via enrico fermi

e d'incontrare te
che di tirarmi fuori non servi
peste t'investo
che d'incapacità
fo nefandezza tua
ed anche t'uccido

martedì 17 settembre 2002
8 e 56
via enrico fermi

di gran sorpresa
fu dentro d'incontrare
che poi
di figurar resi l'intorno

martedì 17 settembre 2002
8 e 18
via enrico fermi

di visceralità perduta
sono le briglie
che di placebo
corro al potere

martedì 17 settembre 2002
8 e 58
via enrico fermi

che a ricordare i fuori resi nefandi
ad evitarli
corsi e m'assunsi d'essere nei cori

martedì 17 settembre 2002
8 e 22
via enrico fermi

ma quel ch'è stato
di gran banalità ho reso dramma
e a far tragedia o di commedia
vettore insegna

martedì 17 settembre 2002
9 e 00
via enrico fermi

e a rimaner costante
d'utilità coerente
m'addestrai la voce

martedì 17 settembre 2002
8 e 23
via enrico fermi

e m'inventai mamma e papà e poi i compagni e lei	martedì 17 settembre 2002 9 e 03 via enrico fermi	finché poi per uscire saliamo tanto in alto che di vertiginar torniamo indietro	martedì 17 settembre 2002 9 e 48 via enrico fermi
di visceralità ogni volta il riflesso ad allarmar conduce che forse le difese son tutte rotte	martedì 17 settembre 2002 9 e 36 via enrico fermi	di figurar chiunque faccio nemico che ad incontrare vertiginar sempre m'avverto	martedì 17 settembre 2002 9 e 51 via enrico fermi
che poi di quante volte è stata la risoluzione torna memoria e parto al progetto	martedì 17 settembre 2002 9 e 38 via enrico fermi	a ritornare indietro prima d'inizio affronto che a novellar cultura a rispiegar ch'avvenne nuovo faccio l'avvio	martedì 17 settembre 2002 9 e 55 via enrico fermi
ma quanto ormai s'acceso diviene la portante ch'è d'aggressivo ogni mio andare	martedì 17 settembre 2002 9 e 39 via enrico fermi	ch'adesso a stessa scena d'allora due son le storie ch'avvio ma di silenzio è fatta la seconda	martedì 17 settembre 2002 9 e 56 via enrico fermi
e quanti m'è di fronte che stessa storia si ritrova dentro dell'aggressività che mostro fa la conferma e guerra totale sembra d'avvio	martedì 17 settembre 2002 9 e 41 via enrico fermi	che di capir l'avvio non basta c'è da cambiar la scritta che di quel tempo feci	martedì 17 settembre 2002 9 e 57 via enrico fermi
e ad evitare poi gl'incontri che a scivolar violenza ancor di più le mura mie rafforzo e tra confermazione e spessorar mattoni son sempre più da solo	martedì 17 settembre 2002 9 e 44 via enrico fermi	e d'affrontar come si fa ma certamente n'ho facoltà e d'ignoranza parto che di realtà tutto s'è fatto	martedì 17 settembre 2002 10 e 00 via enrico fermi
che poi è d'ognuno stessa la storia che ad innalzar le mura facciamo ciminiere	martedì 17 settembre 2002 9 e 47 via enrico fermi	ma che 'mbecille che so' stato che de vedella brutta quanno d'allora presi a scappa'	martedì 17 settembre 2002 10 e 04 via enrico fermi

che de tappamme l'occhi co' loro
drento s'accendeva d'altro
e d'esse' allocco
ce credetti puro

martedì 17 settembre 2002
10 e 05
via enrico fermi

che a conferma' d'essece riuscito
m'arivò sollievo
e a famme accarezza'
poi
m'annai a credeme guarito

martedì 17 settembre 2002
10 e 08
via enrico fermi

e poi dar prete
che de levamme drento la paura
du' padre ave e gloria
m'ero a perdona'

martedì 17 settembre 2002
10 e 09
via enrico fermi

e me'ncontraì pupetta
che de guardamme co' quell'occhi
drento
solo de bono a ritrovamme
come dar dottore
diagnostica' me feci

martedì 17 settembre 2002
10 e 13
via enrico fermi

ma d'esser sempre allocco
a non capi'
che puro lei
dall'occhi mia
a prennese perdono
de sua felicità
era a risponne
coll'occhi sua

martedì 17 settembre 2002
10 e 18
via enrico fermi

e a prenderla con me
sarebbe stato sempre
che d'ogni volta
a ritrovar purezza
lei m'invadea

martedì 17 settembre 2002
10 e 20
via enrico fermi

che visceralità ignorata
l'eco che torna
d'aver reso voce vedetta
poi sempre
mi presi a dritta

martedì 17 settembre 2002
10 e 22
via enrico fermi

di tal fiducia ho dato a voce da dentro
che di cantar la melodia
ho sempre favorito

martedì 17 settembre 2002
10 e 24
via enrico fermi

e d'impotenza m'ammalai
che di guardare là
bocca sorgente
so' sempre stato atteso

martedì 17 settembre 2002
10 e 25
via enrico fermi

e di ricominciare da capo
ora non basta
che di bonificar campo ch'ho scritto
di gran lavoro si fa tempo

martedì 17 settembre 2002
10 e 26
via enrico fermi

ma posso e debbo
che poi
ora son certo
che di realtà di me e di io
son fumi solamente

martedì 17 settembre 2002
10 e 30
via enrico fermi

di risonar tra le figure
trasverso risultar
di visceralità si specchia
e a non capir riflesso
a supportare
creo nuove figure

martedì 17 settembre 2002
10 e 34
via enrico fermi

che poi
a ricercar d'ambiente
formo le scene
ed anche gl'attori

martedì 17 settembre 2002
10 e 35
via enrico fermi

e de 'ncontra' savonarola
pentite diceva
e me de drento
porca puttana

martedì 17 settembre 2002
10 e 55
via enrico fermi
consuelo luca armando e me

e mo che faccio
che de' peccati mia
nun m'a ricordo

martedì 17 settembre 2002
10 e 56
via enrico fermi
consuelo luca armando e me

d'utilizzar mille risorse
a coltivar le mie destrezze
della mia fuga
ho tutto macchiato

martedì 17 settembre 2002
17 e 13
cocciano

ma certo er peso
me lo sento tutto
che de levallo
de non sapello fa'
tu me zimbelli

martedì 17 settembre 2002
10 e 57
via enrico fermi
consuelo luca armando e me

fonte d'abbrivo
da sempre è divenuta
che di specialità
volo di vela
solo se quello

martedì 17 settembre 2002
17 e 14
cocciano

e vatte' a fa' scanna'
che de guardatte
e puro de sentitte
drento me se scaveno li mostri
e sai che te dico
da pupetta
mo me ne torno
e 'sì
che là trovo la pace

martedì 17 settembre 2002
10 e 58
via enrico fermi
consuelo luca armando e me

che a riguardar
so fare solo quello

martedì 17 settembre 2002
17 e 15
cocciano

che di guardarmi intorno
dentro
d'altra atmosfera
d'andar non trovo

martedì 17 settembre 2002
17 e 16
cocciano

mo te do foco
così 'n te vedo più
e de cura' pupetta
a riparamme
cucio

martedì 17 settembre 2002
10 e 59
via enrico fermi
consuelo luca armando e me

che solo nostalgia
filo d'arianna
giù
fino in fondo al pozzo

martedì 17 settembre 2002
17 e 17
cocciano

a ricercare d'essere lontano
tutta la vita ho fatto
che d'incontrar riflesso viscerale
quando era buio
a mancar tutte le cose
dentro fu buio

martedì 17 settembre 2002
17 e 10
cocciano

di falsa dimensione
tutto m'ho collocato
e di specializzare gl'occhi
d'altro non vedo

martedì 17 settembre 2002
17 e 18
cocciano

di cominciar da capo
ad avvezzar la vista
di dimensione vera
certo c'è tutto

martedì 17 settembre 2002
17 e 20
cocciano

di voce viscerale
come l'appresi
che ancora adesso
a vettoriar d'esser lontano
faccio destrezze

martedì 17 settembre 2002
17 e 12
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
di dimensione a contener la dimensione
son d'esulato

martedì 17 settembre 2002
17 e 25
cocciano

che d'imparar l'azioni
tutte l'ho messe
a costruir figura adatta
d'essere altrove
e sempre più lontano

martedì 17 settembre 2002
17 e 47
cocciano

di quanto intorno
a ritrovar la copia dentro la pelle
di parallelo andare
sembra trascini

martedì 17 settembre 2002
20 e 52
cocciano

non è rete di fuori
ma è rete di dentro
che di specchiar le scene e il loro andare
di coincidenza mia d'attore
spingo o trattengo

martedì 17 settembre 2002
20 e 53
cocciano

di sovrapporre spazio fatto da dentro
a spazio fatto da fuori
di discrepar le scene e gl'andamenti
di visceralità risona

martedì 17 settembre 2002
20 e 54
cocciano

e si
son due gli spazi
uno fatto d'universo
e l'altro immaginato

martedì 17 settembre 2002
20 e 55
cocciano

e di trovar la dissonanza
di visceralità sono svegliato
che segno d'essa
fa da bandiera

martedì 17 settembre 2002
20 e 56
cocciano

che d'ignorar sovrasto
tra quanto dentro e quanto fuori
d'unico ho pensato

martedì 17 settembre 2002
21 e 12
cocciano

e a rimaner di viscerale abbrivo
restai in balia

martedì 17 settembre 2002
21 e 13
cocciano

che a preveder mi diedi delle correnti
e quanto a figurare d'avvenimento
tra dentro e fuori
non disgiungevo

martedì 17 settembre 2002
21 e 14
cocciano

e l'obiettività era la voce
che quanti intorno
a far tutt'uno
di non sapere com'io non so
trappola rendeva

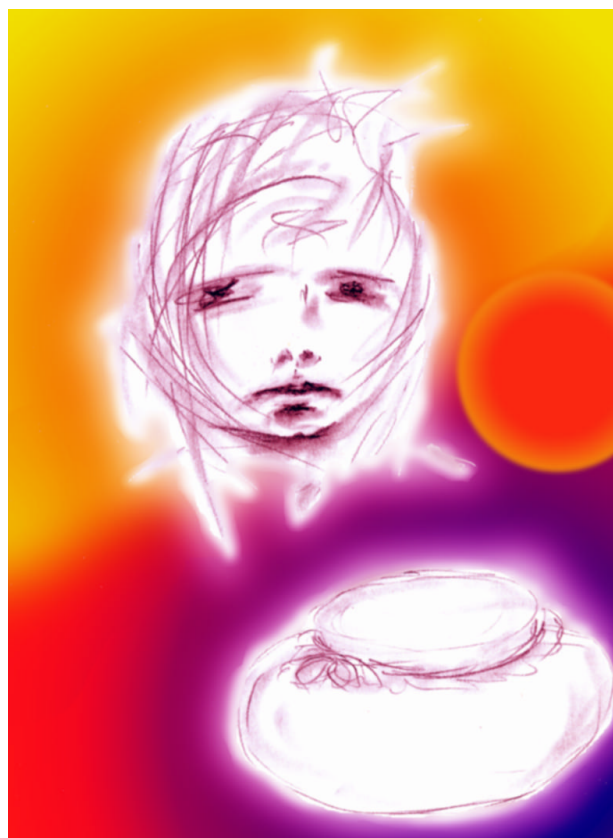
martedì 17 settembre 2002
21 e 40
cocciano

ed a caderci dentro
fui totale
che a trattener la disgiunzione
feci anche la guerra

martedì 17 settembre 2002
21 e 41
cocciano

grosso è stato l'inganno
ma di saper dov'è che nacque errore
a ritornare là
d'uomo
forse trovo la chiave

martedì 17 settembre 2002
21 e 42
cocciano



di quel che posso dire e fare adesso
 è riparare
 e di lettura a quanto avverto
 far disgiunzioni

martedì 17 settembre 2002
 21 e 55
 cocciano

di quanto viene da fuori
 che dentro pieno diviene
 a rivestir pochi segnali
 di quante storie sono già scritte

mercoledì 18 settembre 2002
 16 e 46
 montecompatri

ma questo ho sempre fatto
 ma solo adesso
 c'è dimostrazione

martedì 17 settembre 2002
 21 e 56
 cocciano

di scivolar d'ambienti
 che quanto manda
 ad infiorar da dentro
 per me
 fo storia migliore

mercoledì 18 settembre 2002
 16 e 47
 montecompatri

che di capir com'homo è fatto
 d'idea di uomo
 fo aggiornamento

martedì 17 settembre 2002
 21 e 57
 cocciano

che poi coloro intorno
 a collocar di stessi pezzi d'interno
 fanno la loro

mercoledì 18 settembre 2002
 16 e 48
 montecompatri

e la domanda cambia
 che la questione è divenuta
 non più chi sono
 ma cosa ci sto a fare

mercoledì 18 settembre 2002
 3 e 43
 cocciano

che d'ogni balzo che incontro
 la storia mia
 dissolve in altra
 e di cadere o di salire
 di visceral riflesso
 avverto frastuono
 oppure melodia

mercoledì 18 settembre 2002
 16 e 51
 montecompatri

tra mille scene immaginate
 della realtà fo confusione
 non dei teatri
 ma degli attori

mercoledì 18 settembre 2002
 4 e 04
 cocciano

che fino a qui
 prima son perso
 e poi
 a ripigliar pezzi da intorno
 riparazioni faccio

mercoledì 18 settembre 2002
 16 e 52
 montecompatri

a ritrovar rispecchio in qualsiasi scena
 son divenuto mille

mercoledì 18 settembre 2002
 4 e 08
 cocciano

di coincidenza dentro la pelle
 scena da dentro e scena da fuori
 che di diversità ogni volta
 so' confinato

mercoledì 18 settembre 2002
 4 e 26
 cocciano

riflesso viscerale
 e d'attenzione
 fronte che trovo
 di figurar richiamo storie passate
 fino a futuro

mercoledì 18 settembre 2002
 17 e 02
 montecompatri

di quel che viene da fuori
 che di rifar scene da dentro
 rimando fuori
 e di specchiar m'appare
 che torna dentro

mercoledì 18 settembre 2002
 4 e 31
 cocciano

che quanto avviene
 poi rende conferma
 e tutto quel poi
 m'attende

mercoledì 18 settembre 2002
 17 e 03
 montecompatri

che di costanza resta come d'allora che fronte di visceralità riflessa non so trapassare	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 05 montecompatri	che di specchiar passando trasduzione da quella parte virtualità di niente n'è traguardazione	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 31 montecompatri
ch'esso s'espone tutto il messaggio e a divenir gran confusione chiama figure	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 07 montecompatri	e quando allora era di buio intorno di ritrovar prima che fosse quando di luce differenziale era ben alto	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 33 montecompatri
sorgente viscerale avverto che di saper la formazione solo da altrove riesco a capire	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 24 montecompatri	ma di percorso persi il tragitto che a traguardar la fonte buio infinito quello ch'apparve	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 34 montecompatri
che d'essere in corso condurmi non so ancora d'originale disgiunzione	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 25 montecompatri	di ritornare là ora mi debbo che di traguardazione il panorama nullo debbo osservare	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 36 montecompatri
ma a richiamar figure esso si prova che quanto allora avvenne ancora avviene	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 27 montecompatri	che poi solo di spesso specchio era l'effetto fatto riflesso	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 32 montecompatri
riflesso viscerale è senza forma che di differenziale è quanto torna	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 28 montecompatri	di quel ch'avvenne allora a ritrovarmi dentro tal panorama che l'impressione d'esserci era davvero	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 55 montecompatri
che prima provenienza perdo e di guardar fronte che torna cerco tra quanto storia capace a provocarlo	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 29 montecompatri	che poi m'è divenuto modo d'incontro e ancora adesso d'avvicinar quel sentimento di stessa prospettiva mostra d'essere a diretto	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 56 montecompatri
che di ficcare gl'occhi di provenienza sua là certamente che poi il nulla è l'attore	mercoledì 18 settembre 2002 17 e 30 montecompatri		

e proprio là mi fu d'inizio
che a non passare d'oltre
sempre tornai

mercoledì 18 settembre 2002
17 e 59
montecompatri

e fu truardazione
che d'oltre
certo qualcosa
come quando da fuori
era d'arrivo

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 00
montecompatri

d'ambiente esterno
il viscerale è fatto
che d'essere appeso alla mia pelle fattasi ampolla
dei moti suoi
a me
giungono i segni

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 01
montecompatri

e a non veder chi è stato a far da variazione
e d'ignorare tutto
qual'è la provenienza
quale l'autore

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 02
montecompatri

e di tranello sono caduto
che ad avvertir segnale
e a non veder nessuno
ad inventare
spazio fantasma feci

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 03
montecompatri

e ancora adesso
che pur nuovo pensiero
quanto ho già scritto allora
ad esser traduttore ancora
n'avverto indicazioni

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 05
montecompatri

che dalla mente mia
d'evocazioni mie
differenziar 'sì presto fa di conto
che a giungere a gestore autonomo dei toni
perturbazione rende
viscerale

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 06
montecompatri

che a muover marionette
differenziar di mente
manda segnale
che poi a passar d'oblio della sorgente
di moto loro
ad incontrar la pelle mia d'ampolla
torna canzone

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 17
montecompatri

che di trovar dentro le note
di provenienza ignota
gran falla
mi ritrovo

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 19
montecompatri

che quanto da fuori avverto
tocco e ritocco come mi voglio
ma a quanto vien d'ampolla
sono ad incontrar l'oblio

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 20
montecompatri

e a favolar fino d'allora feci
che a truardar la provenienza
di mito l'ho riempita

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 36
montecompatri

che di fantasmi e mostri e fate buone
a rotolar là dentro
avrei incontrato

mercoledì 18 settembre 2002
20 e 37
montecompatri

e a stare qui
son mille cerchi
che a risonar quanto di visceralità passante
di cognizioni
perdo radici

giovedì 19 settembre 2002
18 e 07
cocciano

di fronti viscerali
so' andato avanti
che a non capir perché
a far bandiera
poi la seguivo

giovedì 19 settembre 2002
18 e 08
cocciano

e vado ancora
che a non saper radici
spinto alle spalle
vado inseguendo

giovedì 19 settembre 2002
18 e 09
cocciano

di macchina perfetta
sono a disporre
che bussola di mente
di visceralità
s'esprime

giovedì 19 settembre 2002
18 e 57
cocciano

a far persino squadra sono stato
che di fondarne alcune
poi però
solo canzoni m'ho seguito

giovedì 19 settembre 2002
18 e 10
cocciano

ma di non aver capito niente
d'altri
fuori del mio
l'interpreta sorgente

giovedì 19 settembre 2002
18 e 58
cocciano

che di saltar tragitto viscerale
m'ho fatto fantasma
addirittura me

giovedì 19 settembre 2002
18 e 11
cocciano

di coincidenza sono due figure
quella tutta da dentro
e quella che faccio
ricostruendo il fuori

venerdì 20 settembre 2002
7 e 28
via enrico fermi

e d'incontrar l'opere mie
che dalle mani mie veniva
a non capir come avveniva
m'ho titolato
bravo

giovedì 19 settembre 2002
18 e 12
cocciano

ma quella da dentro
è itinerario
e quella col fuori
mi segna punto presente

venerdì 20 settembre 2002
7 e 31
via enrico fermi

e ancor di più
che d'aver visto quanto coloro
a gareggiar mi presi
che l'opere più belle e le destrezze
erano i vezzi

giovedì 19 settembre 2002
18 e 13
cocciano

e tu a far mossa
del punto mio
fai la conferma
o mi deragli il corso

venerdì 20 settembre 2002
7 e 32
via enrico fermi

e a non guardar da quella parte
so' andato in giro
a richiamar d'aiuto

giovedì 19 settembre 2002
18 e 55
cocciano

a disegnar progetto
faccio domani
e posso ancora andare avanti

venerdì 20 settembre 2002
7 e 34
via enrico fermi

quella sorgente
d'interpretar la parte
la sfruttavo
ma quando di silenzio
ero in stallo

giovedì 19 settembre 2002
18 e 56
cocciano

d'itinerario dentro
e quanto al punto che faccio all'istante
con quel che m'entra da fuori

venerdì 20 settembre 2002
7 e 36
via enrico fermi

che poi
se di trovar la deviazione
ripristinar faccio progetto
ed anche d'opera
riparo

venerdì 20 settembre 2002
7 e 37
via enrico fermi

di macchina automatica s'esegue
ma delle scene scelte
d'essere cocchiere
son me che mi dovrei

venerdì 20 settembre 2002
7 e 38
via enrico fermi

che poi
a quel tempo
ad inventare lei
sarebbe stato sempre

venerdì 20 settembre 2002
8 e 20
via enrico fermi

che strutturar fatto sistema
è il carro
ma di crear l'itinerario
e di guardar tra dentro e fuori
a ricercar la coincidenza
tocca al cocchiere

venerdì 20 settembre 2002
8 e 07
via enrico fermi

tramoggia di pensieri
è nella parte stretta
che scorre dentro l'ambiente

venerdì 20 settembre 2002
8 e 21
via enrico fermi

e mo che sono sveglio
che di tramar da sotto
fatto d'umore
vado a capire

sabato 21 settembre 2002
2 e 07
cocciano



son qui nel corso del sonno
e s'è interrotto
che a emergere messaggio
m'ha richiamato a veglia

sabato 21 settembre 2002
2 e 09
cocciano

d'essere chi
chiaro m'è di scena
e porta il suo nome
e m'ha svegliato

sabato 21 settembre 2002
2 e 12
cocciano

di preparer le piazze
e poi
a ricostruir riflesso col fuori
percorrere la via

venerdì 20 settembre 2002
8 e 15
via enrico fermi

ma prima
è sentimento
che a navigare d'esso
svolgo la scena

sabato 21 settembre 2002
2 e 13
cocciano

che di percorrer le mie vie
è fondamento
che chi m'incontro
di me e d'ambiente
sia consensiente

venerdì 20 settembre 2002
8 e 19
via enrico fermi

d'andar d'oltre parrocchia
torna orizzonte
che poi d'uscir da mie frequentazioni
trovo il contrario

sabato 21 settembre 2002
2 e 14
cocciano

a preveder m'offre la scena
senza di me
e incontro allarme

sabato 21 settembre 2002
2 e 15
cocciano

di spazio nuovo m'ho davanti che poi prendo protesta ma spazio nuovo resta davanti	sabato 21 settembre 2002 2 e 18 cocciano	d'itinerario differisce che di pareti in corridoio è fatto il pieno e d'universo è fatto il vuoto	sabato 21 settembre 2002 2 e 26 cocciano
di proiettar dei sentimenti miei l'uno a spazio dell'altro reciprocarsi d'annientamento rendono allarme	sabato 21 settembre 2002 2 e 19 cocciano	doppio argomento e sono al bivio che due finali da adesso sono discordi	sabato 21 settembre 2002 2 e 27 cocciano
che di paura emerge la lettura e a non capire l'equazione di disgiunzione termini manco	sabato 21 settembre 2002 2 e 20 cocciano	scena finale e scena finale che di filosofia e di famiglia gl'altari sono diversi	sabato 21 settembre 2002 2 e 28 cocciano
di non frequentar l'uno ne' l'altro e a rimaner sospeso a sommatoria nulla sono nel vuoto	sabato 21 settembre 2002 2 e 21 cocciano	d'anonimato feci il gruppo di famiglia ch'anche il giardino è mura di cinta	sabato 21 settembre 2002 2 e 40 cocciano
uomo son fatto che spazio d'esistenza è prima che vuoto e mi contiene sempre	sabato 21 settembre 2002 2 e 22 cocciano	di tutte le battute gruppi son fatti che scena intorno e pure gli sbocchi sono diversi	sabato 21 settembre 2002 2 e 41 cocciano
e vuoto dov'è che spazio è contenenza	sabato 21 settembre 2002 2 e 23 cocciano	dentro una tana o sempre in giro che l'universo è la dimora	sabato 21 settembre 2002 2 e 42 cocciano
vuoto fatto d'idea che dello stesso materiale fo pure il pieno	sabato 21 settembre 2002 2 e 24 cocciano	d'aver predetto a me d'entrambi buco di sabbia e l'universo	sabato 21 settembre 2002 2 e 43 cocciano
di modellar la creta giungo a sparlare	sabato 21 settembre 2002 2 e 25 cocciano	e gran contraddizione trovo dentro il cervello che due sono i finali e l'uno e l'altro sono i contrari	sabato 21 settembre 2002 2 e 44 cocciano

di figurar me stesso
due furon gli stili
e a interpretar raccolsi
copioni quinte e fondali

sabato 21 settembre 2002
2 e 45
cocciano

nodo che corre
che quanto a fascio di corde
è la mia storia in mente
e fotogramma di presenze intorno
fa di carrello su binario
a scorrere
o vie' paralizzato

sabato 21 settembre 2002
8 e 14
montecompatri

ma degli spazi
sono gli attori
che di presenza loro e le battute
distinti fanno i teatri

sabato 21 settembre 2002
2 e 50
cocciano

che di commedia in corso d'essere
tra dentro e fuori dell'attore
a fare il punto
coincidenza attende

sabato 21 settembre 2002
8 e 15
montecompatri

e d'ogni storia fatta da loro
ad allargarsi
segna invadenza
che a sistemar volumi
c'è del disegno chi
porta il mio nome e la mia forma

sabato 21 settembre 2002
2 e 51
cocciano

e di trovar scorrevolezza vivo
che d'essere giunto a coincidenza
d'approssimar la coincidenza appresso
trovo fatto l'oriente

sabato 21 settembre 2002
8 e 16
montecompatri

storie d'altre occasioni
e poi d'alcuni
il rimanere fuori

sabato 21 settembre 2002
7 e 57
montecompatri

e se a mancar le parti
non c'è supporto al passo mio d'andare
e resto di stallo

sabato 21 settembre 2002
8 e 17
montecompatri

ma rimanere a svolgere la parte
dell'orizzonte suo per essere
debbo a cibarmi
che tutto il resto
resta perduto

sabato 21 settembre 2002
7 e 59
montecompatri

che da coincidenza appena fatta
a quanto ancora niente è d'orizzonte
so' senza senso

sabato 21 settembre 2002
8 e 18
montecompatri

d'andar d'attore
a interpretar la storia
fa nodo scorritore

sabato 21 settembre 2002
8 e 00
montecompatri

che di scenar le parti com'era
tra dentro e fuori
a fare il punto
di discrepar
non c'è la coincidenza

sabato 21 settembre 2002
8 e 19
montecompatri

che quanto piglia e quanto rende
complementar d'andare
fanno evolvente

sabato 21 settembre 2002
8 e 01
montecompatri

storia che va
e da un momento in poi
a progettar rientro
che a fare il punto
la coincidenza ho perso

sabato 21 settembre 2002
8 e 20
montecompatri

dei materiali intorno a costruire
di sé propone esser collante
che quando in due
a rimaner lo scambio a far prodotto
coniugazione aggiunge a complemento

sabato 21 settembre 2002
8 e 02
montecompatri

che tutti quelli
mille le parti che vanno
ma nelle loro menti
non c'è parte per me

sabato 21 settembre 2002
8 e 30
montecompatri

di quanto intorno
non ho il controllo
che di mirar meglio per me
dev'essere meglio
anche per loro

sabato 21 settembre 2002
8 e 50
montecompatri

e sono in volo
che storie dentro mi porto
ma a fare il punto
istante per istante
ed anche per dopo
di coincidenza
manca

sabato 21 settembre 2002
8 e 31
montecompatri

che quel che deve risultare
è l'armonia
ma dei disegni d'uomo
so' ancora mille
che di giustificare
fanno contrari a contrari

sabato 21 settembre 2002
8 e 51
montecompatri

di quanto avviene dentro la pelle
so' scrosci
che d'ogni volta
a ripartir progetto
poi di fallir
dissolve tutto

sabato 21 settembre 2002
8 e 35
montecompatri

mille esegesi
di sé
l'uomo s'è fatto
che poi
a diramar principio
storie diverse
so' diventate
e vanno

sabato 21 settembre 2002
8 e 52
montecompatri

di confrontar fuori con dentro
e a combinar le cose
parto progetto

sabato 21 settembre 2002
8 e 36
montecompatri

che a non passar per loro
nulla m'osservo
e di restar creatore
faccio per me
la storia che vedo

sabato 21 settembre 2002
9 e 00
montecompatri

di proseguir progetto
e d'incontrare loro
coro s'avvia
che poi
di lungo o corto
a fare il punto
scroscio mi sveglia
che la coincidenza è persa

sabato 21 settembre 2002
8 e 37
montecompatri

di panorama intorno
delle movenze loro
faccio intenzioni
che poi
d'intervenire m'architetto
di gran parlamentare
fin dentro d'essi

sabato 21 settembre 2002
9 e 01
montecompatri

e a ripartir mi trovo
e d'altro continuar progetto
di proseguir
faccio catarsi
oppure involvo

sabato 21 settembre 2002
8 e 38
montecompatri

ma poi le storie mie
che son commedie
d'altri enumerar sono gl'attori
che di trovar commercio
vado adottando

sabato 21 settembre 2002
9 e 02
montecompatri

di quanti ambienti passo
sono gl'addendi
che a utilizzar colori sopra i miei quadri
di sfruttamento faccio di loro

sabato 21 settembre 2002
9 e 31
montecompatri

e qui trovo il difetto
che mille storie
a ritrovarsi iscritti
le mosse ognuno
corre per esse

sabato 21 settembre 2002
9 e 32
montecompatri

e delle storie mie
cos'è che faccio
posso crearne ancora
e ancora adesso

sabato 21 settembre 2002
9 e 33
montecompatri

che d'allettar di verità
debbo produrre scene
e non sgambetti

sabato 21 settembre 2002
9 e 34
montecompatri

e d'incontrar coloro che vanno
resto in disparte
che traiettorie
seppur d'unificati flessi
sono d'incrocio

sabato 21 settembre 2002
9 e 35
montecompatri

che poi
a ricercar la coincidenza
comunità debbo trovar più sotto

sabato 21 settembre 2002
9 e 36
montecompatri

che a ripartir da lì
concertazione a sé
ognuno
incontra il fronte
e di danzare nuovo
si fa la storia
a divenire coro

sabato 21 settembre 2002
9 e 37
montecompatri

che di paura e di coraggio
oscillo
e faccio scene d'inverso

sabato 21 settembre 2002
23 e 48
cocciano

che sto solo capendo
e a contrastar
resto sospeso

sabato 21 settembre 2002
23 e 49
cocciano

a restar dentro da me
che del mio corpo non esco
e d'incontrar coloro
resto in disparte

domenica 22 settembre 2002
10 e 28
cocciano

mondo che dentro
comprende tutto intorno
ma a confermar da fuori
ho sempre chiesto

domenica 22 settembre 2002
10 e 30
cocciano



lunedì 23 settembre 2002

dagl'occhi
quanto m'è intorno
ed anche l'ascolto
ma d'altro
contemporaneità
vivo di dramma

martedì 24 settembre 2002
0 e 28
cocciano

di dimensione
senza figure agl'occhi
sono con loro
e nelle mosse e gl'argomenti
percorro le vie

martedì 24 settembre 2002
0 e 30
cocciano

che fino a domani
sono volando
che mondo immaginato
faccio portante

martedì 24 settembre 2002
0 e 37
cocciano

d'affollamento
quel che s'emerge
è gran rumore
e di ficcare gl'occhi all'attenzione
qui
d'essi
nulla c'ho intorno

martedì 24 settembre 2002
0 e 31
cocciano

scene lontane
mi vengono a trovare
che a comparir le parti
sono là dentro

martedì 24 settembre 2002
0 e 38
cocciano

e di quei mondi sono alla soglia
che senza entrare
di qua e di là
faccio progetto
e poi realizzo

martedì 24 settembre 2002
0 e 32
cocciano

a divenir discreto dentro
convolvere le scene
so' mille istanti

martedì 24 settembre 2002
0 e 39
cocciano

scene combatto
e di nessuno ho la presenza intorno
che poi
resto nel mezzo

martedì 24 settembre 2002
0 e 33
cocciano

di facoltà si tratta
ma poi
m'ha preso la mano

martedì 24 settembre 2002
0 e 40
cocciano

e mille mondi nascono intorno
dentro la pelle
che di sfuggire a me concreto
di virtualità
vivo in quei luoghi

martedì 24 settembre 2002
0 e 34
cocciano

di proseguir l'andare
manca la parte
che dentro
a passar fuori
manca rientro

martedì 24 settembre 2002
11 e 37
via enrico fermi

ma delle mosse loro
manco il ritorno
e stallo
e poi riparto
e stallo ancora

martedì 24 settembre 2002
0 e 35
cocciano

e di sospeso è l'ologramma
che fronte d'evolvente
trovo di nulla

martedì 24 settembre 2002
11 e 39
via enrico fermi

e il dopo non raggiungo
che resto senza ponte
e son di stallo

martedì 24 settembre 2002
11 e 40
via enrico fermi

che doppio sono presenza
di concretezza qua d'oblio
e di virtualità d'altrove

martedì 24 settembre 2002
0 e 36
cocciano

e d'annaspar
vado cercando
che a divenire rostro
m'industrio alla violenza

martedì 24 settembre 2002
11 e 41
via enrico fermi



a proseguire il corridoio
non avvengo pezzi
e a dilagar diviene
fino alla rabbia

martedì 24 settembre 2002
11 e 42
via enrico fermi

che tra un pilone e l'altro
ormai sono tra i due
e indietro e avanti
manco

martedì 24 settembre 2002
11 e 44
via enrico fermi

di mille storie in corso
a sequenziar faccio ologrammi
che di passar per fuori
non m'accorgo
e scopro impotenza

martedì 24 settembre 2002
11 e 47
via enrico fermi

ad incontrar l'armando
ciacco m'incontro
che ad essere in due
facciam manbassa

martedì 24 settembre 2002
11 e 53
via enrico fermi
rosanna armando consuelo e me

di ritrovar l'ombre di dentro
e a non saper cos'era natura
era paura

martedì 24 settembre 2002
14 e 00
via enrico fermi

di gran sensibilità
parte lo schermo
ma dell'inizio
d'opacità
so' solo macchie

martedì 24 settembre 2002
14 e 01
via enrico fermi

e non d'un argomento
ma d'emersione
c'è affollamento

martedì 24 settembre 2002
14 e 02
via enrico fermi

che di capir non posso ancora
e quando d'allora
fui della fuga
a chiedere sostegno

martedì 24 settembre 2002
14 e 03
via enrico fermi

di nascer d'ologramma
e di contemporaneità con tutti gl'altri
ad occupar si vanno ognuno
l'intero schermo

martedì 24 settembre 2002
14 e 04
via enrico fermi

che a sovrapporre trasparenze una sull'altra
d'opacità
fa stravaganti forme fantasma

martedì 24 settembre 2002
14 e 05
via enrico fermi

che quanto viene da fuori
di tenue germe
avvia la ruota
e d'ogni giro
ad infittir
reticolar s'emerge cristallo

martedì 24 settembre 2002
14 e 10
via enrico fermi

che poi i contorni
a ricercar la coincidenza intorno
fa nitidezza

martedì 24 settembre 2002
14 e 11
via enrico fermi

d'andargli incontro ora mi posso che a rimaner soltanto quello d'itinerario all'argomento da germe fino a cristallo partecipo e m'assisto	martedì 24 settembre 2002 14 e 12 via enrico fermi	che di rinuncia infame d'altrimenti sarei scomparso d'essere	martedì 24 settembre 2002 21 e 47 cocciano
lampo di sguardo che di trovar la trasparenza poi torna d'oscuro	martedì 24 settembre 2002 15 e 24 via enrico fermi	ma come fa lui a non capir che sta fagocitando l'opere mie a divenirle opere sue	martedì 24 settembre 2002 21 e 50 cocciano
a stare qui d'echi m'ho tutto puntellato che se d'altrove a ricominciar da capo mill'altri stacchi dovrei colmare	martedì 24 settembre 2002 15 e 54 via enrico fermi	d'ologrammar sé stesso ognuno cerca i disegni	martedì 24 settembre 2002 21 e 52 cocciano
di gran ramificar germoglio azioni e l'opere faccio a costruir nido finale che là trovo la pace	martedì 24 settembre 2002 21 e 43 cocciano	che d'incontrare l'altro lo stima portatore e i materiali prende a farsi autore	martedì 24 settembre 2002 21 e 53 cocciano
che a ritrovarmi intorno storie già in corso fagocitar risorse mie eran correnti	martedì 24 settembre 2002 21 e 44 cocciano	che di cleptosopia raccolge i pezzi che poi ad incollar vive l'autore	martedì 24 settembre 2002 21 e 54 cocciano
che a perder l'occasione d'essere in vita d'interpretar la protesi d'opera mia l'attese loro avrei coinciso	martedì 24 settembre 2002 21 e 45 cocciano	ch'ognuno a salvazione corre illusione	martedì 24 settembre 2002 21 e 55 cocciano
d'uscir da imputazione a rovesciar le parti presi a disegno	martedì 24 settembre 2002 21 e 46 cocciano	che d'incontrar la vita sprovvisto s'è trovato d'esser disegno e ancora adesso a catturar le cose compone l'ologramma	martedì 24 settembre 2002 21 e 56 cocciano
		di visceral passaggio avverto i rumori che poi di differenziale in corso è solo effetto	mercoledì 25 settembre 2002 16 e 47 montecomatri

di borbottar rumori fondo d'oscuro d'esalazione sembra la voce	mercoledì 25 settembre 2002 16 e 49 montecompatri	e percorrenza faccio fino a futuro	mercoledì 25 settembre 2002 20 e 13 montecompatri
ma di differenziale è frutto che a trapassar del viscerale spazio staglia davanti	mercoledì 25 settembre 2002 16 e 50 montecompatri	che quanto intorno d'aver raccolto scena compongo	mercoledì 25 settembre 2002 20 e 14 montecompatri
a predittire invade che spazio senza figure fa prossimo l'incontro	mercoledì 25 settembre 2002 16 e 55 montecompatri	che di tornare in essa tutta la storia trovo davanti e sono già d'abbrivo	mercoledì 25 settembre 2002 20 e 15 montecompatri
sorgente a proiettar colori ho dietro le spalle che d'annunciar se bello o brutto quanto m'aspetta	mercoledì 25 settembre 2002 19 e 52 montecompatri	che poi tra quante storie c'ho conoscenza da intorno d'insinuarsi indizio trovo d'innesco	mercoledì 25 settembre 2002 20 e 16 montecompatri
d'illuminato spazio trovo davanti che dei colori e d'ombre sfuggo o favorisco	mercoledì 25 settembre 2002 19 e 55 montecompatri	e d'altro abbrivo a divampar futuro di quanto in corso scontra a dissolvenza o l'una o l'altra storia	mercoledì 25 settembre 2002 20 e 17 montecompatri
strada che corro fino a nel dopo che d'incontrar variante d'altro percorso cado a dissolto	mercoledì 25 settembre 2002 20 e 05 montecompatri	che quando c'era lei d'aver lo sguardo a stesso spazio dei miei fantasmi ella smentiva	giovedì 26 settembre 2002 0 e 07 montecompatri
di predittir salta la fase che storia accogliente non regge più futuro	mercoledì 25 settembre 2002 20 e 07 montecompatri	che di scambiar la posizione dei suoi fantasmi a lei facevo smentita	giovedì 26 settembre 2002 0 e 08 montecompatri
di mille storie m'ho conoscenza e tra d'esse quelle ch'ho scelto	mercoledì 25 settembre 2002 20 e 12 montecompatri	che d'ignorar me stesso ignoro chiunque	giovedì 26 settembre 2002 8 e 26 via enrico fermi

e di presenza mia predetta
resto tra ognuno

giovedì 26 settembre 2002
8 e 28
via enrico fermi

che poi
reciprocar lo stato
divengo io stesso ognuno

giovedì 26 settembre 2002
8 e 29
via enrico fermi

di storia conosciuta
ad innescar
trovo l'abbrivo

giovedì 26 settembre 2002
11 e 11
via enrico fermi

ed uno e due e tre
d'abbrivo
a ritrovar d'andare
che gran torrente
gorgi mi prende

giovedì 26 settembre 2002
11 e 12
via enrico fermi

che poi
quando d'abbrivo
a risvegliarmi
sono già colmo

giovedì 26 settembre 2002
11 e 13
via enrico fermi

e la stampante chiede la carta
che d'innescar la ruota
d'abbrivo
l'intera storia a rifornir meccano
dentro la pelle
son trasportato

giovedì 26 settembre 2002
11 e 22
via enrico fermi

e lui chiede la scena
che d'innescar la ruota
d'abbrivo
l'intera storia a rifornir l'azione
dentro la pelle
son trasportato

giovedì 26 settembre 2002
11 e 23
via enrico fermi

scena d'abbrivo
che nel mio corpo e nella mente
soggetto sono
o è un altro

giovedì 26 settembre 2002
11 e 24
via enrico fermi



a passar per l'universo
di curiosar cosa s'avviene
sto ancora affacciato

giovedì 26 settembre 2002
14 e 05
via enrico fermi

poi
mille abbrivo
m'hanno assorbito
che non rinvenni più
cos'ero a fare

giovedì 26 settembre 2002
14 e 08
via enrico fermi

e sono a qui affacciato
che mille altri posti
fanno lo stesso

giovedì 26 settembre 2002
14 e 09
via enrico fermi

scena tra noi
che d'altro modo
produrre cose
e a rimanere confidenti

giovedì 26 settembre 2002
14 e 14
via enrico fermi

padre nostro che sei d'immenso
con tutti gli strumenti che m'hai dato
qui dentro
ho solo nostalgia

giovedì 26 settembre 2002
22 e 43
cocciano

pazzia trovata
m'ha reso pazzo
che di seguire
la stessa danza ho fatto

giovedì 26 settembre 2002
14 e 15
via enrico fermi

carta moschicida a intorno
ho fatto d'essi
e a muovermi nel buio
di vischio
mi ritrovo i piedi

giovedì 26 settembre 2002
22 e 44
cocciano

a guardar dovunque
faccio d'arte la vita

giovedì 26 settembre 2002
14 e 40
via enrico fermi

ma d'esser son rimasto
e della nostalgia
resto avvinghiato
e ricomincio

giovedì 26 settembre 2002
22 e 45
cocciano

e quanti incontro
di processioni osservo
che dentro
e non lo sanno
d'abbrivo
son trascinati ai corsi

giovedì 26 settembre 2002
14 e 41
via enrico fermi

che a fare il punto
a partir da fermo
e al buio
d'ogn'appoggio
al successivo vado

giovedì 26 settembre 2002
22 e 46
cocciano

e a confrontar d'abbrivo
è modo progetto
ch'è la risorsa

giovedì 26 settembre 2002
14 e 50
via enrico fermi

che della nostalgia soltanto
lascio ad abbrivo
e son nel corso

giovedì 26 settembre 2002
22 e 47
cocciano

ma d'essere libero
poi
che ci faccio

giovedì 26 settembre 2002
22 e 40
cocciano

che mille abbrivo
m'hanno reso ceco

giovedì 26 settembre 2002
22 e 48
cocciano

libero
ma da cosa
che d'esser stato sopraffatto
il nemico è stato
l'homo che m'ospita

giovedì 26 settembre 2002
22 e 41
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
com'è che l'uomo
nel riesumar sé stesso
sotterra gl'altri

giovedì 26 settembre 2002
23 e 30
cocciano

risorse che non so' stato capace di capire
strage di me
hanno preso il mio posto

giovedì 26 settembre 2002
22 e 42
cocciano

tutto m'è sfuggito
e non arrivo a nulla
che c'è la mente prima
a reggersi co' intorno

giovedì 26 settembre 2002
23 e 45
cocciano

che clandestino so' rimasto
e quel che scorre
solo m'assisto

giovedì 26 settembre 2002
23 e 46
cocciano

ma chi è un altro
che di saltar vocabolario
voglio capir diretto

venerdì 27 settembre 2002
8 e 07
via enrico fermi

che a misurar con l'altre menti
di sé
prende conferma
e me non centra

giovedì 26 settembre 2002
23 e 47
cocciano

d'essere in vita
è questo corpo
ch'anche la mente
s'è colma da sé

giovedì 26 settembre 2002
23 e 48
cocciano

di gran vigliaccheria
sono in disparte
che le risorse fatte per me
so' tutte andate a loro

giovedì 26 settembre 2002
23 e 49
cocciano

di mille soggetti intorno
giullare
m'ho prestato

giovedì 26 settembre 2002
23 e 50
cocciano

di quanto alla mia pelle
d'oltre fin dentro
era nascita
che poi era espressione

venerdì 27 settembre 2002
8 e 20
via enrico fermi

a restar qui
d'ospite d'homo
son senza briglie

giovedì 26 settembre 2002
23 e 53
cocciano

e c'era chi
che d'attenzione
d'oltre la pelle
era di sguardo

venerdì 27 settembre 2002
8 e 21
via enrico fermi

saltar trapezio
e giocoliere fa il mio corpo
che d'esserci dentro
l'ho fatto lui

giovedì 26 settembre 2002
23 e 54
cocciano

che l'espressione era seconda
ed anche maldestra
e di contar faceva
d'originale dentro

venerdì 27 settembre 2002
8 e 22
via enrico fermi

e presunzione presi
che d'esser presente sempre a evoluzioni
mi credetti autore

giovedì 26 settembre 2002
23 e 55
cocciano

ch'ognuno dentro
d'originale porta
che poi
a travarcar la pelle
gran confusione fa d'espressione

venerdì 27 settembre 2002
8 e 23
via enrico fermi

